



DIPARTIMENTO CULTURE E SOCIETÀ
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE/LICENZA PONTIFICIA
(TITOLO CONGIUNTO) IN RELIGIONI E CULTURE

- Anno accademico/coorte di riferimento: 2025-26
- Giusta delibera del Consiglio di Corso di studio in Religioni e Culture del 05/06/2025
- Approvato in Consiglio di Dipartimento in data 12/06/2025
- Classe di appartenenza: LM-64
- Modalità di erogazione della didattica: convenzionale
- Lingua di erogazione della didattica: italiana
- Sede didattica: PA

ARTICOLO 1

Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del Corso di Studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche ed integrazioni, e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 3299-2025 del 20.03.2025) nel rispetto della libertà di insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio del Corso di Studio in Religioni e Culture in data 05/06/2025. La struttura didattica competente è il Consiglio di Corso di Studio in Religioni e Culture e il Dipartimento Culture e Società quale Dipartimento di riferimento.

ARTICOLO 2

Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per Scuola, la struttura che, ai sensi del vigente Statuto, ove costituita, coordina e razionalizza le attività didattiche dei corsi di studio ad essa conferiti dai Dipartimenti che la costituiscono;
- a-bis) per Dipartimento, la struttura di riferimento per i Corsi di Studio che promuove, ai sensi del vigente Statuto, l'attività scientifica dei propri docenti ed assicura l'attività didattica di propria competenza;
- b) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270 e ss.mm.ii.;
- c) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270 e ss.mm.ii, con D.R.3299-2025 del 20.03.2025;
- d) per Corso di Laurea magistrale, il Corso di Studio in Religioni e Culture (LM-64);
- e) per titolo di studio, la Laurea magistrale/Licenza pontificia a titolo congiunto in Religioni e Culture;

- f) per Settori Scientifico-Disciplinari, aggregati per gruppi, l'insieme di discipline, di cui al DM 639/2024 del 02.05.2024 e successive modifiche e integrazioni;
- g) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai Decreti Ministeriali;
- h) per credito formativo universitario, (CFU) la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici dei Corsi di Studio;
- i) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;
- j) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i curricula dei Corsi di Studio;
- k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;
- l) per curriculum, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

ARTICOLO 3

Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

Il Corso di Laurea Magistrale in Religioni e Culture è un corso interateneo a carattere internazionale tra l'Università degli Studi di Palermo (UNIPA) e la Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia "San Giovanni Evangelista" (FATESI) che rilascia un titolo congiunto (joint degree) nella classe LM-64 (Scienze delle Religioni) e titolo di II ciclo (Licenza) della S. Sede, ai sensi della Costituzione apostolica «Veritatis Gaudium», art. 46. Il CdS è stato istituito con convenzione tra le due parti (Prot. 106477-26/10/2021 - Rep. Contratti - Convenzioni n. 1953/2021), rinnovata in data 24/10/2024.

Il CdS si avvale inoltre, ai fini dell'offerta didattica, del contributo della Fondazione per le Scienze Religiose di Bologna "Giovanni XXIII" (FSCIRE) attraverso la modalità dell'affidamento gratuito, ai sensi della convenzione stipulata con il Dipartimento (Prot. 644-29/04/2021 - Rep. Contratti - Convenzioni (AOO Periferiche) n. 14/2021), rinnovata in data 18/05/2023. La collaborazione tra le tre istituzioni è regolata da apposite convenzioni. Il principio di leale collaborazione suppone che vi sia una partecipazione all'attività didattica proporzionata alla disponibilità di competenze scientifiche di alto livello da parte dei tre partner.

L'istituzione di un CdS interateneo tra un'università statale e una pontificia è stata resa possibile dal recente accordo tra la Repubblica italiana e la Santa sede del 13 febbraio 2019 sul riconoscimento dei titoli ecclesiastici (recepito nel D.P.R. del 27 maggio 2019, n° 63), conseguenza dell'adesione di entrambi gli Stati alla convenzione di Lisbona e al processo di Bologna. Nel panorama nazionale un analogo CdS interateneo in "Storia Religioni Culture" è stato attivato nell'a.a. 2022-23 tra l'Università Alma Mater Studiorum di Bologna, l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e la Facoltà Teologica dell'Emilia-Romagna. I corsi di Palermo e di Bologna rappresentano, dunque, una novità nel panorama nazionale rispetto a tutte le altre LM-64 al momento attive presso 6 università, per altro tutte con sede nell'Italia centro-settentrionale: Roma Sapienza ("Culture e Religioni"), Roma Tre ("Religioni, Culture, Storia"), Torino ("Scienze delle Religioni"), Firenze ("Intermediazione culturale e religiosa") e interateneo Padova-Venezia ("Scienze delle Religioni").

Nel contesto dell'interdipendenza globale che caratterizza il mondo attuale, gli squilibri e le disuguaglianze di natura culturale, politica, sociale ed economica tra le diverse regioni del pianeta si stanno aggravando. Parallelamente, l'adesione ai credi religiosi, anche se non necessariamente alle rispettive istituzioni, sta manifestando un incremento in controtendenza rispetto alla

narrazione di un mondo sempre più secolarizzato. A partire da questo presupposto, il CdS si propone di offrire ai suoi studenti le chiavi di lettura dei fenomeni religiosi dell'attualità attraverso l'analisi delle metodologie, della storia, delle ermeneutiche e delle rappresentazioni culturali proprie delle tre grandi religioni monoteistiche. A supporto di tale obiettivo, la comprensione dei fenomeni storico-religiosi e delle trasformazioni culturali si avvarrà di strumenti di indagine storica per cogliere nei suoi aspetti salienti l'evoluzione della storia religiosa, con particolare riferimento all'area mediterranea e vicino-orientale, dall'antichità a oggi.

La città di Palermo, più volte invocata come "capitale del Mediterraneo" e di un'isola crocevia di religioni e culture, ora in conflitto, ora pacificamente conviventi, si presta assai bene come sede ideale del CdS. I partner del CdS pongono come condizione irrinunciabile che il suo impianto generale rispetti un equilibrio tra le discipline dedicate a Ebraismo, Cristianesimo e Islam, lasciando allo studente la libertà di bilanciare lo spazio dedicato all'una o all'altra. Fin da subito, inoltre, l'offerta formativa è stata allargata anche alle religioni del Mediterraneo antico e all'induismo, e si auspicano per il futuro ulteriori integrazioni di insegnamenti riguardanti altre religioni, ricorrendo anche al sostegno degli altri due partner didattici del CdS (FATESI e FSCIRE). La struttura del CdS prevede nel primo anno alcune discipline obbligatorie sulle fonti e i metodi della storia delle religioni in generale, delle tre religioni monoteistiche in particolare e sulla storia delle chiese e confessioni cristiane a livello globale. Tali discipline sono quindi accompagnate da altri tre gruppi ristretti di insegnamenti opzionali riguardanti: 1) le ermeneutiche dei testi sacri cristiani, ebraici, islamici e induisti; 2) l'elaborazione epistemologico-dottrinale in ambito filosofico e teologico dei tre monoteismi, tanto nei suoi esiti odierni (comprese le forme di non credenza), quanto nella sua evoluzione storica; 3) gli studi storici, storico-religiosi, geopolitici e antropologici legati ai fenomeni religiosi, che si propongono di abilitare gli studenti alla decodificazione, troppe volte banalmente semplificata o ignorata, dell'incidenza dell'adesione religiosa di individui e gruppi nei processi culturali, sociali, politici ed economici dell'attualità. Chiudono l'offerta formativa del primo anno un seminario trasversale a tutte le discipline, che si propone di approfondire un tema specifico, distinto di anno in anno, che declini le modalità del dialogo tra le religioni, anche con il coinvolgimento dei portatori di interesse del CdS, ma ponga anche in rilievo i potenziali ostacoli al suo sviluppo (attività F), e un laboratorio di Lingua finalizzato al raggiungimento del livello B2 (a scelta tra inglese, francese, tedesco e spagnolo). Nel secondo anno è prevista una disciplina obbligatoria di approfondimento della storia delle dottrine teologiche e altri due gruppi di discipline opzionali che abbracciano l'ambito delle rappresentazioni culturali e liturgiche, delle elaborazioni etiche e delle codificazioni giuridiche plasmate dai sistemi religiosi, con un allargamento anche alle religioni del Mediterraneo antico e alle diaspore delle minoranze religiose. Chiudono l'offerta formativa le discipline a scelta libera, con la possibilità di attingere anche a un gruppo di discipline consigliate utili a integrare le conoscenze già acquisite con approfondimenti specifici di carattere letterario, artistico, archeologico, politologico e pedagogico (in quest'ultimo caso anche in ragione del conseguimento di parte dei 24 CFU necessari per l'accesso ai percorsi per la formazione dei futuri insegnanti nella scuola secondaria). Il tirocinio presso organizzazioni attive nel volontariato in chiave interreligiosa, o istituzioni culturali direttamente legate alla conservazione/comunicazione del patrimonio del sacro (archivi, biblioteche, musei, emittenti radiofoniche o televisive) si propone poi di meglio definire abilità pratiche necessarie nel mondo del lavoro. Infine, un'attenzione particolare è dedicata alla prova finale, alla quale si attribuisce un importante momento di prima formazione alla ricerca nell'ambito degli studi religiosi.

Gli obiettivi formativi, articolati in termini di conoscenze, competenze, abilità da acquisire, profili professionali di riferimento, sono dettagliati nell'Allegato 1, mentre quelli specifici di ciascun insegnamento sono reperibili all'interno delle rispettive schede di trasparenza, consultabili nell'apposita sezione di [OFFWeb](#).

ARTICOLO 4

Accesso al Corso di Studio

L'accesso al Corso di Laurea Magistrale è libero.

I requisiti curriculari e le modalità di verifica dell'adeguatezza della personale preparazione e delle abilità linguistiche, previsti dall'art.6, comma 2 del D.M. 270/04, sono dettagliati nell'Allegato 2.

Per le modalità relative al trasferimento ad altri Corsi di Studio o Atenei, nonché per l'iscrizione ad anno successivo al primo e il riconoscimento dei crediti, il CdS si adegua alle norme previste dall'Ateneo (<https://www.unipa.it/target/futuristudenti/studiare-a-unipa/trasferimenti-in-ingresso/>).

Il riconoscimento dei crediti è operato dal Consiglio di CdS secondo criteri di congruità (numero di CFU e ore di lezione, obiettivi formativi, contenuti dell'insegnamento).

ARTICOLO 5

Opzione della Scelta nel corso Interclasse

(art.8 comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo)

Non previsto.

ARTICOLO 6

Calendario delle Attività Didattiche

L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo.

Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso saranno indicate nel calendario didattico che viene approvato ogni anno dal Dipartimento/dal Consiglio della Scuola, ove costituita, prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito della Scuola/Dipartimento e su quello del Corso di Studio nel rispetto del Calendario didattico di Ateneo.

ARTICOLO 7

Tipologie delle Attività didattiche adottate

In conformità dell'art. 29 del Regolamento didattico di Ateneo l'attività didattica viene svolta principalmente secondo le seguenti forme: attività formative in presenza (lezione frontale, esercitazione in aula o sul campo, laboratorio o biblioteca/archivio/museo) e attività seminari. Non sono previste attività didattiche a distanza, mentre modalità didattiche alternative sono disciplinate dal *Regolamento per il riconoscimento dello status di studente in situazioni specifiche*. La frequenza, per quanto non obbligatoria, è fortemente consigliata, in particolare per gli insegnamenti tenuti da docenti della FATESI, in ragione della metodologia di insegnamento praticata all'interno di tale istituzione accademica (cfr. Cost. Apostolica Costituzione di Papa Francesco circa le Università e le Facoltà ecclesiastiche *Veritatis Gaudium*, art. 41; Regolamento della FATESI, art. 22).

Il monte ore a disposizione dell'insegnamento, sulla base dei CFU assegnati, sarà distribuito tra le sopra citate voci. In ogni caso la prova di verifica finale sarà unica, non può essere articolata in prove distinte per i diversi moduli, e tenderà ad accertare il profitto complessivo dello studente. Per le lezioni frontali la corrispondenza tra ore di lezione e CFU è la seguente: 60 ore per 12 cfu, 45 ore per 9 cfu, 30 ore per 6 cfu, 25 ore per le attività di Laboratorio (3 cfu).

Non sono previsti insegnamenti articolati in moduli didattici.

ARTICOLO 8

Altre attività formative

Nel percorso formativo sono previste altre attività consistenti in Laboratori ritenute adeguate al conseguimento degli obiettivi formativi del Corso, che prevedono prove di verifica finale. L'esito della verifica sarà espresso con un giudizio di "idoneo" o "non idoneo", senza il ricorso all'espressione del voto in trentesimi. Il Consiglio di CdS può riconoscere in questo ambito la frequenza di seminari e convegni, purché adeguatamente certificata, come CFU in eccedenza rispetto ai 120 previsti per il conseguimento del titolo.

Così come stabilito dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale, Il conseguimento dei CFU della disciplina conoscenza della lingua straniera, di cui art 10 c. 5 lett c del DM

270/2004, si ottiene sostenendo una prova di lingua presso il Centro Linguistico di Ateneo (CLA) con un giudizio di idoneità espresso secondo la dizione “idoneo” o “non idoneo”, senza il ricorso all’espressione del voto in trentesimi.

Le modalità per il riconoscimento delle abilità o competenze linguistiche sono indicate nell’apposita pagina del Portale Unipa Gestione carriera dedicata alle abilità linguistiche ([Abilità Linguistiche | Università degli Studi di Palermo](#)).

I tirocini curriculari, gestiti dalla piattaforma comune d’Ateneo, sono regolati da quanto illustrato sul sito web del Dipartimento (<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/didattica/stage.html>).

ARTICOLO 9

Attività a scelta dello studente

Lo studente, a partire dal secondo anno (o dal primo nel caso di riconoscimento di crediti), può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nell’Offerta formativa dei Corsi di Studio dell’Ateneo di Palermo, diversi da quello di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri.

L’inserimento di materie (a scelta libera e opzionali) deve essere effettuato dallo studente tramite Portale Studenti entro le finestre temporali di I e II semestre previste dal Calendario didattico di Ateneo, con le modalità specificate nella pagina del sito Unipa dedicata agli studenti iscritti/gestione carriera ([Studenti | Università degli Studi di Palermo](#)).

Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell’ambito di un progetto di mobilità o cooperazione internazionale, dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto.

L’inserimento di attività a scelta nell’ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposta al competente Consiglio di Corso di Studio che delibera sulla richiesta dello studente.

ARTICOLO 10

Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

Ai sensi dell’Art. 11 c.5 del Regolamento didattico di Ateneo, e come indicato nel DM 931 del 4 luglio 2024, possono essere riconosciuti, come crediti formativi universitari valevoli ai fini dell’assolvimento del tirocinio curriculare e/o delle Altre conoscenze utili per l’inserimento nel mondo del lavoro, di conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario fino al numero massimo di CFU determinato dalla normativa vigente. I riconoscimenti sono effettuati sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente e sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente. Le stesse attività già riconosciute ai fini dell’attribuzione di crediti formativi universitari nell’ambito di Corsi di Laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell’ambito di Corsi di Laurea Magistrale.

ARTICOLO 11

Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità tra insegnamenti.

ARTICOLO 12

Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell’insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell’insegnamento riportati nelle rispettive schede di trasparenza.

Ai sensi dell'Art. 6 comma 4 del Regolamento didattico di Ateneo, la determinazione dei crediti assegnati a ciascuna attività formativa è effettuata tenendo conto degli obiettivi formativi specifici dell'attività in coerenza con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio. In ogni caso occorre assicurare un numero di crediti congruo a ciascuna attività formativa.

Le determinazioni di cui al precedente periodo sono sottoposte al parere della Commissione Paritetica Docenti-Studenti istituita presso il Dipartimento o presso la Scuola competente, ove costituita, come previsto dall'Art.15 del Regolamento didattico di Ateneo.

ARTICOLO 13

Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame

Per ciascuna attività didattica è prevista una prova d'esame orale e/o scritta volta a verificare la preparazione dello studente sugli argomenti trattati a lezione dal docente. Si reinvia per i dettagli alla scheda di trasparenza di ciascun insegnamento.

Per gli studenti iscritti in situazioni specifiche si rimanda allo [specifico regolamento di Ateneo](#) e ai servizi offerti [Centro di Ateneo per la Disabilità e Neurodiversità](#).

Le modalità di valutazione adottate, riportate nelle specifiche schede di trasparenza degli insegnamenti, devono essere congruenti con gli obiettivi di apprendimento attesi di ogni insegnamento e devono essere capaci di distinguere i livelli di raggiungimento dei suddetti risultati.

ARTICOLO 14

Docenti del Corso di studio

I docenti e i docenti di riferimento del Corso di studi, secondo quanto deliberato dal Dipartimento di riferimento relativamente a carico didattico e sostenibilità del Corso per ciascun anno accademico, sono indicati nell'Allegato 3 e sul [sito web del Corso di Laurea magistrale](#) con un link alla pagina personale di ciascun docente.

ARTICOLO 15

Modalità organizzative delle attività formative per gli studenti in condizioni specifiche

Agli studenti iscritti in condizioni specifiche così definiti nell'apposita regolamentazione di Ateneo (D.R. 10428/2024), impossibilitati alla frequenza, sarà reso disponibile, nei limiti della legislazione vigente sul diritto di autore, tutto il materiale necessario per sostenere le prove di verifica previste per ciascun insegnamento. Per specifiche necessità legate alla loro condizione potranno usufruire dell'assistenza dei servizi di tutoraggio del Corso di Studi e/o del Dipartimento e del [Centro di Ateneo per la Disabilità e Neurodiversità](#).

Rimane l'obbligo di svolgere il tirocinio obbligatorio secondo le modalità stabilite

ARTICOLO 16

Prova finale

La prova finale, cui sono assegnati 24 CFU, consiste nella presentazione e discussione pubblica con una commissione di una tesi elaborata in forma originale dallo studente sotto la guida di un relatore, che mostri il raggiungimento degli obiettivi formativi del corso. L'elaborato finale, che deve avere caratteristiche di originalità, può avere carattere sperimentale, teorico e progettuale. Per particolari discipline la tesi può anche prevedere un prodotto multimediale. L'elaborato può essere redatto in una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano.

Le caratteristiche dell'elaborato finale e le modalità di svolgimento della prova finale sono stabilite nell'apposito Regolamento dell'esame finale, ai sensi della regolamentazione di Ateneo, e nelle Linee guida per l'elaborazione della tesi di laurea, disponibili sul sito del Corso di Laurea Magistrale.

ARTICOLO 17

Conseguimento della Laurea (Laurea Magistrale)

Ai sensi dell'art. 35 del Regolamento didattico di Ateneo, la Laurea Magistrale si consegue con l'acquisizione di almeno 120 CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

Il voto finale di Laurea Magistrale è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal corso di studi e della valutazione della prova finale, tenuto conto di quanto previsto nell'apposita regolamentazione di Ateneo e di corso di studio.

ARTICOLO 18

Titolo di Studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore Magistrale in "Scienze delle Religioni – corso di Religioni e Culture". Ai sensi della convenzione di cui all'art. 3, con il superamento della prova finale si consegue altresì il titolo di Licenziato pontificio in "Religioni e Culture".

ARTICOLO 19

Certificazioni e Diploma Supplement

Ai sensi dell'Art. 37 del Regolamento didattico di Ateneo, le Segreterie studenti rilasciano le certificazioni, le attestazioni, gli estratti ed ogni altro documento relativo alla carriera scolastica degli studenti redatti in conformità alla normativa vigente e mediante l'eventuale utilizzo di modalità telematiche.

L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 37, comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo) Per altre tipologie di certificazioni, non specificamente indicate nel presente articolo, si rimanda all'art. 38 del RDA "Micro-credenziali e Open badge".

ARTICOLO 20

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Ai sensi dell'Art. 15 del Regolamento didattico di Ateneo e alle Linee guida per il Sistema di Assicurazione della qualità in Ateneo, ciascun Corso di Studio contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento/ Scuola, ove costituita, in cui il Corso di Studio è confederato.

Il Corso di studio partecipa alla composizione della Commissione Paritetica docenti studenti del Dipartimento o della Scuola, ove costituita, con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento.

La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico.

In sintesi, in relazione alle attività del corso di studio, la commissione paritetica esercita le seguenti funzioni:

- a. verificare che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'Ordinamento Didattico, dal presente Regolamento e dal calendario didattico di Ateneo;
- b. esprimere parere sulle disposizioni concernenti la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli obiettivi formativi specifici programmati;
- c. mettere in atto il monitoraggio dei processi e proporre eventuali azioni correttive in relazione alla vigente normativa sulla autovalutazione, la valutazione e l'accreditamento dei Corsi di Studio;
- d. formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di Corsi di Studio.

La Commissione paritetica docenti-studenti segnala al Direttore del Dipartimento di riferimento del corso di studio e a quello di afferenza del docente eventualmente coinvolto, al Coordinatore del Corso di Studio, al Presidente della Scuola, ed eventualmente al Rettore, le irregolarità accertate.

ARTICOLO 21

Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

In seno al Corso di Studio è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio, secondo modalità e compiti dettagliati nelle Linee guida per il Sistema di Assicurazione della qualità in Ateneo.

La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, fatte salve le specifiche delle Commissioni AQ nei corsi di studio di ambito sanitario, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del corso di studio, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente.

Il Consiglio di Corso di Studio, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono al Corso di Studio, nomina i due componenti docenti.

L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio.

Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

La Commissione, ha il compito di redigere il Rapporto di riesame ciclico del Corso di Studio e la SMA, consistente nella verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Studio, e nella verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di Studio.

ARTICOLO 22

Valutazione dell'Attività Didattica

La valutazione della didattica viene svolta acquisendo annualmente in forma anonima le opinioni degli studenti mediante rilevazioni effettuate con modalità on-line, utilizzando la sezione "Portale studenti" del sito web di Ateneo. I risultati della rilevazione dell'opinione studenti sulla didattica, sia per i corsi che per i singoli docenti, sono disponibili nel sito web del Corso di Studio sotto il menù Qualità, e vengono discussi in seno al Consiglio di Corso di Studio per gli opportuni interventi.

ARTICOLO 23

Tutorato

Tutti i docenti del Corso di Studio svolgono attività di tutorato nei confronti degli studenti. Il Consiglio del Corso di Studio designa tuttavia specifici docenti con il compito di coordinare le attività di tutorato e monitorare situazioni particolari di rallentamento della carriera (Allegato 3).

ARTICOLO 24

Aggiornamento e modifica del regolamento

Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati.

Il Regolamento è proposto dal Consiglio di Corso di Studio e viene approvato dal Dipartimento di riferimento.

Successive modifiche dei Regolamenti sono approvate dal Consiglio del Dipartimento di riferimento. Il regolamento entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di Corso di Studio.

Il regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web della Scuola se presente/Dipartimento e su quello del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso

all'Area Didattica e Servizi agli studenti-Settore Programmazione ordinamenti didattici e accreditamento dei corsi di studio entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o modifica.
Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento si rimanda al RDA e alle norme ministeriali e di Ateneo.

Art. 25
Riferimenti

Vedi Allegato 4.

ALLEGATO 1

OBIETTIVI FORMATIVI DEL CDS MAGISTRALE/LICENZA PONTIFICIA IN RELIGIONI E CULTURE (LM-64)

Conoscenza e capacità di comprensione:	<ul style="list-style-type: none">- Conoscenza delle metodologie indispensabili per affrontare lo studio dello sviluppo storico dei fenomeni religiosi.- Conoscenza dell'evoluzione del dibattito storiografico nell'ambito degli studi religiosi.- Padronanza delle tecniche di euristica e di analisi critica delle fonti.- Comprensione dell'incidenza culturale, sociale ed etico-normativa del fenomeno religioso nel mondo contemporaneo.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	<ul style="list-style-type: none">- Capacità di analisi di credenze e pratiche religiose e valutazione del loro impatto sulla società a livello individuale, comunitario e istituzionale.- Capacità di collaborazione con organizzazioni e istituzioni, pubbliche o private, nella progettazione di attività che promuovano l'integrazione e il dialogo inter-religioso.- Capacità di utilizzare le fonti e la storiografia relative ai fenomeni religiosi e di elaborarne i dati in forma organica.
Autonomia di giudizio	<ul style="list-style-type: none">- Rielaborazione personale e critica dei contenuti degli insegnamenti, con una particolare attenzione alla contestualizzazione storica e geografica delle pluralità dei processi socio-politici, culturali ed etici collegati ai fenomeni religiosi, nonché alle loro interpretazioni (talora complementari o divergenti) anche in chiave di continuità/discontinuità con il presente.- Capacità di una lettura critica delle fonti e dell'individuazione dell'abbondanza di stereotipi culturali e storiografici accumulatisi nel passato e persistenti nell'attualità nell'ambito dell'approccio al fenomeno religioso
Abilità comunicative	<ul style="list-style-type: none">- Capacità di sintesi e di costruzione di connessioni logiche e argomentate: a) frutto di rielaborazione personale; b) basate sull'illustrazione puntuale delle fonti utilizzate; c) esposte in forma scritta e orale linguisticamente corretta, anche in termini di lessico settoriale e attraverso l'uso di strumenti interattivi (slide, schemi, grafici, tabelle, mappe), e da illustrare in relazioni di tipo seminariale.- Capacità di comunicare le proprie ipotesi e tesi in modo problematico, falsificabile e non dogmatico, e quindi aperto al confronto tipico del dibattito scientifico, tanto in contesto specialistico quanto divulgativo.
Capacità di apprendimento	<ul style="list-style-type: none">- Elaborazione di connessioni complesse a livello concettuale, diacronico-sincronico e scalare, e loro esemplificazione attraverso adeguati case-study.- Progressiva padronanza delle metodologie di ricerca messe a punto dalla comunità scientifica e consapevolezza della necessità di un continuo aggiornamento delle conoscenze attraverso la letteratura internazionale di riferimento e un'avanzata competenza nell'utilizzo di strumenti bibliografici e banche dati online
Il conseguimento e la verifica di conoscenze, competenze e abilità avvengono tramite il tutoraggio per l'elaborato della prova finale, l'attività di tirocinio e una didattica curricolare di tipo seminariale, che prevede per ciascuna disciplina prove intermedie e un esame finale, accompagnati dall'eventuale produzione di testi scritti (per es. brevi concept paper su	

<p>specifici case studies) e presentazioni multimediali, che contribuiscano all'acquisizione da parte dello studente di una strutturazione logica delle proprie argomentazioni e un'esposizione linguisticamente corretta, anche in termini di lessico settoriale.</p>	
<p>Profili professionali</p>	<p>Soddisfare l'esigenza della società di formare specialisti in servizi della mediazione religioso-culturale e insegnanti qualificati da una prospettiva disciplinare specifica nell'ambito della comprensione dei fenomeni religiosi e delle competenze utili a favorire un approccio dialogante tra persone, comunità (come quelle migranti) e istituzioni con appartenenze religiose distinte.</p>
<p>Competenze associate ai profili professionali</p>	<p>AREA TRASVERSALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza delle metodologie indispensabili per affrontare lo studio dell'identità storica e culturale delle religioni monoteiste, delle loro relazioni reciproche e delle interazioni con le altre religioni, nel contesto mediterraneo e mondiale. - Capacità di applicare le metodologie acquisite per interpretare i fenomeni religiosi sia in prospettiva diacronica, sia in prospettiva sincronica, mettendoli in relazione con il loro contesto storico, sociale e culturale, nonché di valutarne la loro incidenza negli attuali contesti socio-culturali. <p>AREA STORICO-RELIGIOSA E FILOSOFICO-TEOLOGICA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze su concetti e sistemi dottrinali, tanto filosofici quanto teologici, elaborati dalle religioni monoteiste e dall'induismo; testi ritenuti sacri dalle rispettive comunità religiose, istituzionali e non, e rispettive tradizioni esegetiche; aspetti salienti dell'evoluzione della storia religiosa, anche in riferimento alle religioni dell'antichità, fino ai fenomeni di mondializzazione dell'età moderna e contemporanea, alle relazioni interreligiose (dialogo, conflitto, separazione) e alle condizioni diasporiche delle minoranze etniche. - Capacità di avanzare proposte sui modi per progettare e realizzare una più profonda conoscenza e integrazione reciproca fra individui e gruppi sociali provenienti da tradizioni religiose e culturali differenti, a partire dall'analisi di problemi e tensioni ricorrenti nel contesto pluralista e multiculturale della società contemporanea. <p>AREA, ANTROPOLOGICA, GEOGRAFICA, SOCIOLOGICA E ARTISTICA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprensione e capacità di approfondimento dei modi e tempi attraverso i quali, nei diversi contesti sociali e geopolitici, i sistemi religiosi o le singole comunità di fede hanno elaborato concezioni del sacro, rappresentazioni artistiche, letterarie e visuali, e performance liturgiche, e hanno plasmato concrete pratiche di morale individuale, etica comunitaria, diritto confessionale e statale, fino alle attuali politiche di educazione alla parità di genere e alla legalità.
<p>Sbocchi occupazionali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Centri studi e di ricerca sul fenomeno religioso (pubblici e privati) e istituti di scienze religiose. - Editoria religiosa o di argomento religioso (anche nell'ambito dei mezzi di comunicazione di massa).

- Attività di esperti delle relazioni e delle comunicazioni interreligiose e delle problematiche specifiche dei contesti sociali pluriconfessionali, come quelle relative alla mediazione culturale.
- Ricerca e didattica in ambito universitario.
- Partecipazione alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario (cfr. Classi dettagliate *infra*) per i laureati in possesso dei crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori, come previsto dalla legislazione vigente.

Classi di concorso dei percorsi abilitanti per l'insegnamento nelle scuole cui dà accesso il titolo rilasciato dal CdS, a valle della Legge 76 del 2021, art. 10, comma 1 bis e del D.M. n. 255 del 23/12/2023: A-11 – Discipline letterarie e latino (ex 51/A); A-12 – Discipline letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado (ex 50/A); A-13 – Discipline letterarie, latino e greco (ex 52/A); A-18 – Filosofia e Scienze umane (ex 36/A); A-19 – Filosofia e Storia (ex 37/A); A-21 – Geografia (ex 39/A); A-22 – Italiano, storia, geografia nella scuola secondaria di I grado (ex 43/A); A-23 – Lingua italiana per discendenti di lingua straniera; A-54 – Storia dell'arte (ex 61/A).

ALLEGATO 2

REQUISITI CURRICULARI DI ACCESSO AL CDS MAGISTRALE/LICENZA PONTIFICIA IN RELIGIONI E CULTURE (LM-64) E MODALITÀ DI VERIFICA DELL'ADEGUATEZZA DELLA PERSONALE PREPARAZIONE E DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE

Al corso di studio possono accedere direttamente coloro che sono in possesso del titolo di laurea triennale nelle seguenti classi e in quelle corrispondenti del vecchio ordinamento o equipollenti nel caso di istituzioni accademiche straniere:

	D.M. 270/2004	D.M. 509/1999
Beni Culturali	L-1	13
Filosofia	L-5	29
Lettere	L-10	5
Storia	L-42	38

Possono inoltre accedere i laureati in possesso di altro titolo triennale, di vecchio ordinamento o equipollente nel caso di istituzioni accademiche straniere, che abbiano acquisito almeno 60 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari, così distribuiti:

24 CFU	L-ANT/01-08; L-FIL-LET/06-08; L-OR/10; M-STO/01-09; M-PED/02; M-DEA/01; M-GGR/01-02; M-FIL/06-08; IUS/11, IUS/18-20; SECS-P/04, SECS-P/12; SPS/01-06, SPS/13-14
36 CFU	L-ART/01-08; L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/04-05, L-FIL-LET/09-15; L-LIN/01, L-LIN/03, L-LIN/05-06, L-LIN/10-11, L-LIN/13, L-LIN/15, L-LIN/18, L-LIN/21; L-OR/01-09, L-OR/11-23; M-FIL/01-05; M-PED/01; M-PSI/01, M-PSI/04-06; IUS/01-02, IUS/08, IUS/10, IUS/13-14; IUS 21; SECS-S/04-05; SPS/07-12

In virtù dell'accordo tra la Repubblica italiana e la Santa Sede del 13 febbraio 2019 sul riconoscimento dei titoli ecclesiastici (recepito nel D.P.R. del 27 maggio 2019, n 63), al CdS possono accedere direttamente anche coloro che sono in possesso dei seguenti titoli ecclesiastici:

- Baccellierato, Licenza o Dottorato in Sacra Teologia;
- Licenza/Laurea magistrale in Scienze religiose.

Per coloro che sono invece in possesso del titolo ecclesiastico di Baccellierato/Laurea triennale in Scienze religiose, il CdS verificherà l'eventuale congruenza degli insegnamenti sostenuti con i settori scientifico-disciplinari sopra indicati tra i requisiti d'accesso.

In virtù del D.M. del 16 maggio 2007 sul riconoscimento da parte dello Stato italiano dei titoli rilasciati dalla Facoltà Valdese di Teologia, al CdS possono accedere direttamente coloro che sono in possesso della laurea specialistica/magistrale in Teologia. Per coloro che sono invece in possesso del titolo di laurea triennale in Teologia o in Scienze Bibliche e Teologiche, il CdS verificherà l'eventuale congruenza degli insegnamenti sostenuti con i settori scientifico-disciplinari sopra indicati tra i requisiti d'accesso.

In virtù del D.M. del 2 luglio 2003 al CdS possono accedere coloro che sono in possesso del Diploma triennale in Studi ebraici dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane (UCEI), fatta salva la verifica da parte del CdS dell'eventuale congruenza degli insegnamenti sostenuti con i settori scientifico-disciplinari sopra indicati tra i requisiti d'accesso.

Per coloro che abbiano riportato un punteggio di laurea inferiore a 100/110 – e siano comunque in possesso dei requisiti curriculari – è obbligatorio un colloquio di verifica della preparazione personale negli ambiti storico-religiosi, storici, filosofici, antropologici, letterari, artistici e sociologici. In caso di verifica negativa in uno o più ambiti, lo studente sarà invitato a provvedere a integrare le rispettive lacune, seguendo le indicazioni fornite dal Consiglio del CdS, così da

acquisire le basi di conoscenza indispensabili per affrontare con profitto i contenuti degli insegnamenti previsti dall'offerta formativa.

Come previsto dalle Linee guida dell'Offerta formativa, al paragrafo "competenze linguistiche", una verifica specifica sarà inoltre riservata all'accertamento della conoscenza di una lingua straniera dell'Unione Europea, livello B1 (a scelta tra inglese, francese, tedesco o spagnolo). La prova può essere sostenuta nell'ambito del colloquio di cui sopra o, nel caso di scelta della lingua inglese, attraverso un test on-line organizzato in collaborazione con il Centro Linguistico di Ateneo (CLA), con date e modalità pubblicate di anno in anno sul Portale di Ateneo ([Abilità Linguistiche | Università degli Studi di Palermo](#)). In alternativa, lo studente può allegare alla domanda un certificato di lingua livello B1 o documentazione attestante l'acquisizione del medesimo livello B1 con la precedente carriera universitaria.

Per ogni altra questione si rinvia alla guida dello studente e alle informazioni pubblicate sul Portale di Ateneo all'indirizzo <https://www.unipa.it/target/futuristudenti/>.

ALLEGATO 3**DOCENTI DEL CDS MAGISTRALE/LICENZA PONTIFICIA IN RELIGIONI E CULTURE (LM-64)**

Sara Abram	
Armando Bisanti	
Gianmarco Braghi	Segretario, Docente tutor
Ignazio Buttitta	
Calogero Cerami	Docente di riferimento
Michele Cometa	
Luca Salvatore Crapanzano	
Fabrizio D'Avenia	Coordinatore, Docente di riferimento
Santi Di Bella	
Marco Di Donato	
Tullio Di Fiore	
Fabiano Di Prima	
Alessandra Dino	
Vito Impellizzeri	Docente di riferimento
Matteo Mandalà	
Sergio Intorre	
Serena Marcenò	
Leonardo Mercatanti	
Daniele Palermo	Docente tutor
Salvatore Panzarella	
Ivana Panzeca	Docente di riferimento
Marco Papisidero	Docente di riferimento
Luciana Pepi	
Rosario Pistone	Docente di riferimento
Andrea Ravasco	
Livia Romano	
Myriam Silvera	
Patrizia Spallino	
Igor Spanò	
Carmelo Torcivia	
Valeria Trapani	
Giovanni Travagliato	
Salvatore Vacca	
Salvatore Vaccaro	
Emma Vitale	

ALLEGATO 4

RIFERIMENTI DEL CDS MAGISTRALE/LICENZA PONTIFICIA IN RELIGIONI E CULTURE (LM-64)

Dipartimento Culture e Società
Viale delle Scienze, ed. 15 – 90128, Palermo
<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/>

Coordinatore del Corso di studio: Prof. Fabrizio D'Avenia
Mail: fabrizio.davenia@unipa.it
Tel.: +39.091.23899328

Responsabile della U.O. Didattica e Internazionalizzazione del Dipartimento: Dott.ssa Gabriella Turano
Mail: gabriella.turano@unipa.it
Tel.: +39.091.23899523

Referente amministrativa del CdS: Dott.ssa Irene Chiazzese
Mail: irene.chiazzese@unipa.it
Tel.: +39.091.23899597

Contact person per l'internazionalizzazione: Prof. Gianmarco Braghi
Mail: gianmarco.braghi@unipa.it
Tel.: 39.091.23899328

Manager didattico del Dipartimento: Pietro Di Lorenzo
Mail: pietro.dilorenzo@unipa.it
Tel.: +39.091.23860076

Rappresentanti degli studenti: Federica Castelli (castelli.federica34@gmail.com), Daniele Cavallaro (dannycavallaro@gmail.com), Miriam Pia Pomilla Marino (miriampm2002@hotmail.com), Antonino Vassallo (vassalloaa@libero.it), Pietro Picone (pietropicone2000@gmail.com).

Componenti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento: Prof.ssa Ivana Panzeca (ivana.panzeca01@unipa.it), studentessa Federica Castelli (castelli.federica34@gmail.com).

Indirizzo internet: <https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/religionieculture2250>

Riferimenti:

- Guida dello studente, [Guida all'accesso ai corsi di laurea o di laurea magistrale](#)
- Portale "University": <http://www.university.it/>